

Arezzo, 21 gennaio 2021

## NOTIZIARIO N. 1

# ENTRATE: ALLA DP DI AREZZO DOMANI NIENTE SALARIO ACCESSORIO 2018 PER I LAVORATORI

*Vi spieghiamo il perché e ci impegniamo a fare ancora meglio per il futuro*

Domani, venerdì 22 gennaio, tutto il personale dell’Agenzia delle Entrate della Toscana e oltre il 90 per cento di quello generale prenderà il salario accessorio relativo all’anno 2018. Peccato che questo non valga per la DP di Arezzo, che vedrà slittare di un mese i pagamenti.

Ora, non sappiamo quanti di voi ne sono a conoscenza e, soprattutto, quanti sono a conoscenza del perché. Quindi, riteniamo che il nostro lavoro di sindacalisti locali sia quello di informarvi e di inviarvi l’accordo ed i verbali della trattativa.

Iniziamo col dire che il termine ultimo entro il quale bisognava terminare la trattativa e inserire i dati al sistema nazionale informatico per poter essere pagati a gennaio 2021 era il 30 novembre, ma che se lo slittamento fosse stato contenuto nell’ordine di qualche giorno ciò sarebbe stato comunque possibile.

La trattativa si è aperta con due riunioni (20 e 25 novembre) rispetto alle quali si possono sintetizzare le richieste e le precisazioni della FLP e cioè:

- che per l’indennità di front-office si doveva procedere con un’aliquota oraria unica per tutti gli uffici della DP in quanto non era possibile pagare lo stesso lavoro con aliquote diverse nella stessa direzione provinciale;
- che non si potevano fare ripartizioni diverse per l’area Entrate e l’area Territorio in quanto a partire dal 2018 il fondo è stato unificato;
- che era fondamentale, per le griglie di produttività basate sulle attività, rifarsi più alla ordinaria lavorazione che al programma ARIA in quanto, a ciò che ci risulta nella migrazione dei dati nelle nuove attività, effettuata proprio nel 2018, ci potevano essere degli errori. Anzi, la FLP ha invitato la parte pubblica a verificare se ve ne fossero e a correggerli;
- **distribuire il residuo del fondo di sede (circa 5.000 euro) con criteri diversi dal “premio ai meritevoli”, visto che all’Agenzia delle Entrate non esiste un sistema di valutazione, non si può certo applicarne uno retroattivamente e soprattutto è poco trasparente valutare le persone in base a meriti non codificati a priori. Questa richiesta la FLP l’ha ritenuta pregiudiziale per la firma di un accordo;**
- abbiamo infine appoggiato la richiesta delle RSU di fare l’accordo sui criteri ma di firmarlo solo all’atto della verifica dei tabulati per controllare che non vi fossero errori.

Il 30 novembre ci sono stati inviati i tabulati e, una volta controllati, la FLP ha dato il proprio assenso alla sottoscrizione dell'accordo, che accoglieva le nostre richieste e distribuiva il residuo in base ad un criterio diverso dal merito riconoscendo una quota di salario aggiuntivo, minima, a coloro che avevano prestato l'attività di addetto antincendio e primo soccorso, giusto per individuare una categoria che oggettivamente avesse prestato attività aggiuntiva non remunerata.

A quel punto eravamo ancora in tempo per inserire i dati, se questi fossero stati validati in tempo. Alcune organizzazioni sindacali, legittimamente, condizionavano la propria firma a quella della RSU, che, purtroppo, solamente in data 11 dicembre, faceva pervenire alla direzione una nota con la quale chiedeva che con il residuo fondo di sede venissero remunerati i meritevoli, a discrezione dell'amministrazione (sic!).

Ormai tramontata la possibilità di pagare nel mese di gennaio, come invece succederà per tutte le altre DP, abbiamo affrontato con pazienza la trattativa, nel corso della quale la locale RSU ha prima partecipato senza il numero legale e poi, infine, ha convenuto di non pagare il residuo del fondo di sede ai meritevoli che non si possono valutare due anni dopo, anche per la presa di posizione della parte pubblica, che si è dichiarata indisponibile a concedere premi senza un sistema di valutazione a monte. Infine, con una sorta di diktat, la RSU si è dichiarata disposta a firmare ma solo se fossero stati premiati i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che svolgono questo servizio all'interno delle RSU. Per completezza di informazione, dobbiamo dire che uno dei due RLS ha rinunciato volontariamente al compenso.

Alla fine l'accordo è stato firmato, non senza fatica, da tutte le parti trattanti. Cogliamo l'occasione, però, per fare due considerazioni: la prima è che le RSU vanno aiutate perché fanno un lavoro improbo, a volte senza avere quella strutturazione e quelle "spalle larghe" che i sindacalisti "di mestiere" invece hanno (o dovrebbero avere), però è altrettanto vero che alcuni colleghi della RSU hanno supponenza da vendere e non vogliono farsi aiutare; l'altra è che trovarsi con una RSU che chiede di premiare i meritevoli in assenza di criteri di valutazione e una parte pubblica che rifiuta proprio perché non ci sono criteri validi stabiliti ex-ante è una novità assoluta per noi che siamo abituati a vedere posizioni diametralmente opposte.

Concludiamo dicendo che la trasparenza per la FLP è molto importante e per questo motivo alleghiamo al presente notiziario anche i verbali delle trattative in modo che ciascuno possa farsi la propria opinione ed auspichiamo che per il 2019 si riesca a fare ancora meglio attraverso assemblee nelle quali decidere insieme ai lavoratori le linee da tenere al tavolo di trattativa.

L'UFFICIO STAMPA